



SANT'ELIA A PIANISI. E' terminato da qualche settimana il quarto ciclo di scavi sul colle "Pianise" nell'ambito del progetto "Prope castello Pianisi", coordinato dall'Università degli Studi del Molise con la guida preziosa del professor Carlo Ebanista. "Quest'anno abbiamo scavato per cinque settimane e nonostante il maltempo nella fase iniziale ci ha creato non pochi problemi sia-

mo riusciti a fare un bel lavoro - ha spiegato Ebanista.

Il progetto è frutto della collaborazione tra il Comune di Sant'Elia a Pianisi e il Dipartimento di Scienze

umanistiche sociali e della formazione dell'Università degli studi del Molise.

Grazie, dunque, al sindaco Stefano Martino, al Rettore Gianmaria Palmieri e al direttore Vincenzo Di Nuoscio.

Negli anni scorsi abbiamo scoperto i resti del villaggio, i muri di terrazzamento e la torre circolare di sette metri di diametro, mentre quest'anno ci siamo concentrati sulla Chiesa.

Abbiamo individuato la navata sinistra già intravista lo scorso anno e abbiamo scoperto che

questa navata aveva un'abside che poi è stata demolita.

E' stato inoltre trovato il pavimento della navata, ovviamente sepolto dai crolli, con una marea di pietre che abbiamo accumulato in previsione di un futuro restauro.

I ritrovamenti degli ultimi anni sono cospicui e quindi l'edificio si sta rivelando molto importante tant'è che sembrerebbe esserci anche una terza navata.

Parliamo di una struttura di grosso prestigio medievale, del XII o XIII secolo, commissionata da qualcuno con grossa disponibilità economica.

Stiamo cercando insieme all'amministrazione comunale di organizzare un

evento pubblico per presentare i risultati ottenuti in questa campagna di scavi oltre ad una pubblicazione riepilogativa con i risultati oramai da quattro anni. Fino ad ora - aggiunge il professore - abbiamo lavorato esclusivamente con gli studenti molisani e dell'Università Federico II di Napoli.

A questo punto dobbiamo mirare ad ottenere dei finanziamenti nazionali o comunitari affinché si possa procedere con gli scavi e restaurare quello che è stato trovato.

Per fare ciò è indispensabile una collaborazione tra Università, amministrazione comunale, Soprintendenza ed altre istituzioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo aver concluso la quarta campagna di scavo **Castello Pianisi, Ebanista:** **"Occorrono finanziamenti specifici"**

